# Nidi, dade pronte allo sciopero

Nel mirino il progetto del Comune sui supplenti: «Insostenibile». Fascia 0-6: contagiato il 33% del personale

di **Federica Gieri Samoggia**

**Ormai** è solo questione di ore: Cisl Fp e Sgb si preparano a scioperare contro il progetto dell'assessorato alla Scuola per trovare dade ed educatori supplenti nei nidi. Manca solo l'annuncio, che potrebbe registrare l'adesione in corsa dei Cobas. Durante l'ennesimo incontro, il Comune ha informato i sindacati come siano solo 40 gli educatori che hanno accettato di passare da part time a full time dal primo febbraio. Un'avvisaglia che le adesioni fossero scarse arriva dal modulo Google per candidarsi al full time: il Comune ha tolto la scadenza del 31 gennaio. Infine, le assenze da contagio: circa 400 (33%) lavoratori nello 0-6 anni. Per Loredana Costa della Uil Fpl, il progetto sulle sostituzioni del Comune ha ombre e luci: «Nel primo caso, l'adesione dei lavoratori: se non sarà alta, il piano non reggerà. Nel secondo l'impegno del Comune, dopo aver assunto i sei educatori jolly sui quartieri, a compiere ulteriori passi».

**I nidi** ribollono. La rabbia è alle stelle. Solo ora il sindaco Matteo Lepore e l'assessore alla Scuola, Daniele Ara scrivono al personale per ringraziarlo e incoraggiano un «teniamo duro e speriamo di essere all'apice dell'emergenza». Non mancano di illustrare il criticato progetto per le supplenze. Tutto questo mentre, in rete, fioccano racconti di dade ed educatrici spostati da un nido all'altro per tappare buchi.

**C'è** poi il grido di dolore delle dade del nido Martini che hanno scritto (senza risposta) alla responsabile dell'area Educazione, Miriam Pepe. Un grido sulle «difficoltà che aggravano il nostro operato». La causa? Mancanza di supplenti e «mala gestione della situazione». La mattina «riorganizziamo i turni in base alle assenze: copriamo turni che resterebbero scoperti visto che, da prima di Natale, siamo sotto di 3 unità».

**Dal 7 gennaio,** il frigorifero non funziona e «nonostante il tempestivo avviso a tutt'oggi le derrate alimentari arrivano al nido Doremì. Ogni mattina una di noi passa» a fare la spesa. Un «ulteriore aumento di responsabilità e inammissibile per così tanto tempo», per cui da lunedì stop. Le lava-pavimenti sono «vetuste, andrebbero sostituite» per cui avanti di straccio e ramazza su «grandi spazi». Il robot da cucina è «sostitutivo da un anno e mezzo e non ci rende le cose facili». Nonostante «impegno e buona volontà, non riusciamo più a svolgere le nostre mansioni. La situazione emergenziale è una costante e i nostri sforzi non garantiscono più lo svolgimento delle sanificazioni aggiuntive previste». Per non parlare della «burocrazia».

LA LETTERA DAL MARTINI

### «Turni, pulizie, spesa, sanificazioni: siamo sotto di tre unità Così non si lavora»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Emil Banca, 15mila euro alla Fondazione Ant per attività e assistenza

**I vertici** di Emil Banca hanno consegnato a Raffaella Pannuti, figlia del fondatore e presidente di Ant, un assegno da 15mila euro che servirà alla Fondazione per continuare nell'opera di assistenza e prevenzione gratuita ai sofferenti di tumore e non solo. All'incontro che nella Banca di Via Trattati Comunitari erano presenti anche alcuni rappresentanti dei Comitati Soci di Emil Banca, di fatto i volontari che, attraverso l'organizzazione di diverse iniziative sul territorio, hanno concorso a raccogliere la cifra donata alla Fondazione ANT. «Da ormai tanto tempo Emil Banca sostiene Ant,, che è anche un nostro partner storico nelle attività di prevenzione che offriamo gratuitamente ai nostri soci», spiega il direttore generale di Emil Banca Daniele Ravaglia. «La donazione di oggi – aggiunge il presidente Graziano Massa – assume ancor più importanza, perché non sono solo risorse della Banca, ma sono anche frutto di quanto raccolto attraverso varie iniziative rivolte ai soci». «Il percorso iniziato tanti anni fa insieme a Emil Banca – commenta la presidente Ant Raffaella Pannuti – prosegue oggi con questa importante donazione: la banca e i comitati soci confermano la loro straordinaria sensibilità e il grande impegno a sostegno dei malati di tumore e della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rekeep vince il ricorso, niente multa e interdizione da parte di Anac

Annullati il veto a partecipare a bandi di gara pubblici e la sanzione da 10mila euro

**Il Consiglio** di Stato dà ragione, per la seconda volta, a Rekeep. Annullata definitivamente la sanzione amministrativa pecuniaria dell'ammontare di diecimila euro, oltre all'interdizione della società dalla partecipazione alle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici, che era stata fissata per la validità di un periodo di sei mesi.

**I due** provvedimenti erano stati decisi dall'Autorità anticorruzione e Rekeep li aveva impugnati al Tar del Lazio, vedendosi però respinto il ricorso in una prima fase.

Da qui l'appello al Consiglio di Stato , che aveva prima sospeso le disposizioni di Anac e ora, con sentenza depositata l'altro giorno, ha accolto il ricorso in appello annullando il provvedimento adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con la sentenza depositata in data 25 gennaio, n. 491/2022.

**«Si ricorda** che il provvedimento Anac e i relativi effetti era stato già sospeso dal Consiglio di Stato con ordinanza cautelare n. 2163/2021, poi confermata dalla successiva ordinanza n. 2858/2021 – si legge in una nota ufficiale emanata dai vertici della società Rekeep –. Per effetto della pubblicazione della sentenza in questione, quindi, il provvedimento emanato dall'Autorità anticorruzione è stato definitivamente rimosso con effetto retroattivo, immediato e diretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova sonda ecocardiografica transesofagea; a sinistra, il presidente Faldella

# Fondazione Sant'Orsola e Piccoli Grandi Cuori, dai bolognesi una nuova sonda per il Policlinico

**La generosità** dei bolognesi che 10 mesi fa aveva salvato la vita al piccolo Habibou regala oggi una speranza in più a tanti altri bambini cardiopatici. Grazie alle donazioni arrivate all'associazione Piccoli Grandi Cuori e alla Fondazione Sant'Orsola non necessarie per aiutare il piccolo arrivato dal Niger, le due Onlus hanno potuto donare al Policlinico un'innovativa sonda ecocardiografica per rendere più sicuri gli interventi al cuore per bimbi e neonati. «Le sonde fino ad oggi utilizzate – spiega la cardiologa pediatrica del Policlinico di Sant'Orsola, Anna Balducci – ci consentivano di eseguire esami solo nei pazienti adulti e nei bambini grandi. Con questo nuovissimo strumento potremo effettuare l'ecocardiografia transesofagea anche nei neonati cardiopatici di peso superiore ai 2,5 chili: questo ci permetterà di eseguire una valutazione anatomica molto precisa e dettagliata del cuore».

**Sarà** possibile così avere un controllo «in tempo reale» dell'intervento cardiochirurgico e una valutazione dei risultati della correzione chirurgica.

**«La generosità** dei bolognesi – commenta Giacomo Faldella, presidente di Fondazione Sant'Orsola – ancora una volta ci ha sorpreso. È la potenza del dono, un circolo virtuoso che moltiplica il bene, per tutti». «Donare è dare con assoluta spontaneità, liberalità – commenta la presidente dell'Associazione Piccoli Grandi Cuori – è attendere con amore e con impegno a qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA